Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 70 (1961)
Heft: 4

Artikel: Militi della Croce Rossa e opere sociali a Locarno
Autor: Cantoreggi, Iva
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-683466

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

MILITI DELLA CROCE ROSSA E OPERE SOCIALI A LOCARNO

Iva Cantoreggi

Locarno, che ha ospitato quest'anno l'Assemblea dei delegati, non è soltanto la bella città ricca di fiori, affacciata al lago e con le spalle alla montagna. I forestieri la conoscono così. Ma chi ne segua intimamente la vita scopre ancor altro: una bella unione tra la città e le valli, un cordiale sentimento di solidarietà non influenzato dagli egoismi attualmente alla moda. Di tale spirito si giova la Sezione della Croce Rossa, sezione di Locarno, la quale da qualche anno non cessa di inserire nuove attività su quelle, già innumerevoli, delle quali abbiamo ampiamente parlato nel saluto rivolto al presidente dottore Alessandro Casella nel momento in cui passava i compiti direttivi al dottore Franchino Rusca.

Parliamo oggi di due di tali attività, la riorganizzazione del servizio autolettiga e lo sviluppo assunto dall'assistenza sociale, dopo la decisione di istituire un segretariato semipermanente della sezione affidato alla signorina Giuseppina Assuelli.

Riorganizzazione del servizio autolettiga

L'acquisto della nuova autolettiga, lo sviluppo sempre maggiore dei trasporti, con molte richieste di viaggi oltre i confini del distretto ed oltre il San Gottardo, hanno imposto la formazione di personale specializzato.

Una delle prime decisioni del nuovo presidente dottore Rusca è stata l'istituzione di una vera e propria squadra di militi della Croce Rossa con approfondita cultura samaritana.

I corsi si sono iniziati il 27 dicembre del 1960 e conclusi con gli esami dati il 25 febbraio alla presenza della delegata della Federazione svizzera dei samaritani, signorina Bachmann e del delegato per il Ticino della stessa federazione signor Giuseppe Rossi.

Il gruppo dei militi si compone di 12 persone che hanno seguito il corso samaritani sotto la guida del monitore signor Franco Leoni, per la parte pratica, e del dottore Gregorio Carnat, chirurgo, per l'istruzione medica, il quale ultimo ha impartito 26 ore di lezioni. Alla cerimonia di chiusura del corso sono stati presentati indirizzi di omaggio ai volonterosi che hanno sacrificato il loro tempo e si mettono a disposizione della Croce Rossa in futuro per quest'opera di indispensabile aiuto. Tra i più significativi quello del dottore Franchino Rusca il quale, dopo un rapido esame della situazione, ha riassunto le posizioni raggiunte affermando che dal primo di marzo del 1961 si apre, per il servizio autolettiga Croce Rossa, l'epoca del servizio con personale stabile. Ha aggiunto che sebbene le esteriorità non contino, per l'essenza delle cose, hanno ad ogni modo di fronte al pubblico che giudica e vuol sapere dove riporre la fiducia, il loro valore.

Perciò egli, a nome del Comitato, ha ufficialmente annunciato la formazione della squadra attribuendo ad ogni milite le sue funzioni e consegnandogli una tessera. Ecco, per doveroso riconoscimento pubblico, i nomi dei componenti la prima squadra Croce Rossa per il servizio autolettiga:

Comandante: Leoni Franco, Ascona;
Vice comandante e capo autista: Maggetti Ugo, Locarno;
Economo: Irma Fornera, Ascona;
Caposquadra: Attilio Fantone, Locarno;
Sostituto: Aldo Ressighini, Locarno;
Militi: Bruno Maggetti, Dante Clerici, Pio Maradan, Domenico Bui, Achille Jelmini, Luigi Varisco, Ivo Pellegrini;
Samaritane: Anna Maria Bernardi, Gabriella Fornera, Elisa Vassalli, Gerosa.

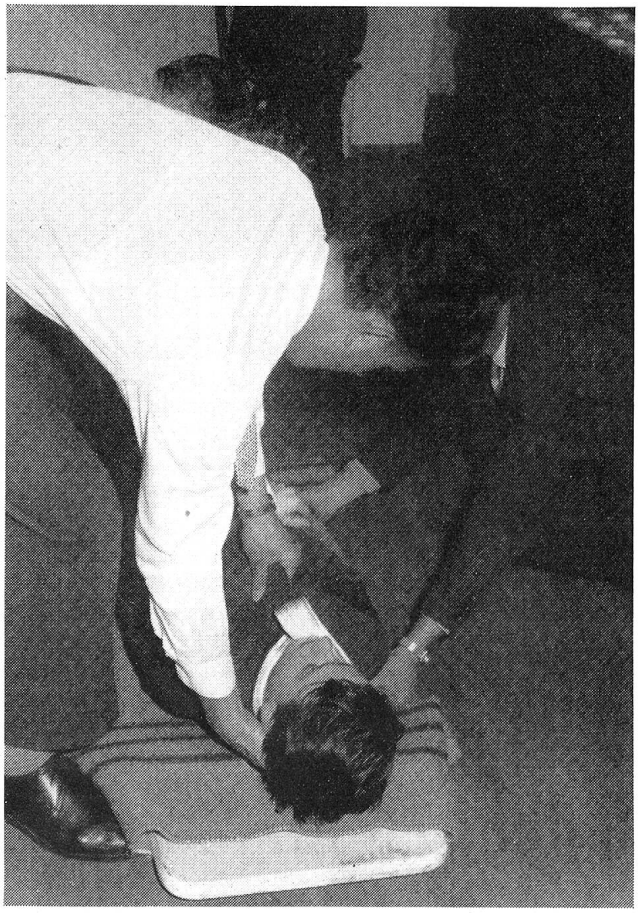
Un regolamento studiato nei minimi particolari fissa i termini di prestazione di servizio, le relazioni tra i militi, gli orari.

Un bel lavoro dunque, portato a termine in breve tempo e che da a Locarno un nuovo servizio di pronto soccorso dal quale trarranno beneficio sia i cittadini residenti, sia i forestieri che non vanno immuni, purtroppo, durante la stagione di maggior traffico da incidenti provocati soprattutto dalla velocità.

Assistenza sociale

Dalle accuratissime annotazioni della signorina Assuelli abbiamo desunto le informazioni relative all'attività di assistenza sociale della sezione, attività rivolte in primo luogo alla popolazione delle valli. L'annuncio ufficiale, dato durante l'assemblea della sezione del mese di maggio, della creazione di un segretariato semipermanente non ha suscitato soltanto, come accade di frequente in questi casi, un aumento delle richieste di soccorso. Bensi ha provocato nella popolazione un incentivo a donare di più.

Già i locarnesi hanno sempre prestato la loro opera al gruppo delle signore locarnesi della Croce Rossa che, regolarmente, si riuniscono per raccomodare, pulire,



Esercizi pratici ed esame finale

ordinare gli indumenti ricevuti in dono e destinati alle popolazioni della montagna. Tali doni sono aumentati, inoltre diverse grosse ditte della città e dei dintorni hanno messo a disposizione fondi per l'acquisto di materiale nuovo, di coperte in modo particolare di cui si sente sempre la mancanza. Così la signorina Assuelli, accanto all'azione di distribuzione letti ai bambini di famiglie numerose, è stata in grado di sviluppare un'attività assistenziale che tocca diversi settori. Ad esempio: la lana per calze ed i soldi ricevuti per l'acquisto di lana di tale genere le permettono di far scalzettare le vecchine delle case di riposo.

Dalle loro mani escono dunque le calze di lana che andranno a finire nelle case di montagna. Per le vecchine viene creata un'attività che le occupa durante le lunghe giornate vuote, con evidente beneficio per il morale, e offre loro la possibilità di guadagnare quei pochi franchi di cui abbisognano per piccole compere.

Nel grande muro dell'indifferenza umana si aprono, di tanto in tanto, queste brecce oltre le quali di intravvede l'inaspettato fiorire della bontà umana.

*

FESTE PER IL DOTTORE CARLO POUSAZ, direttore dell'Ospedale distrettuale di Faido

Ricorre quest'anno il 25.° anniversario della nomina del dottore Carlo Pousaz, presidente della Sezione Leventina della Croce Rossa, alla direzione dell'Ospedale distrettuale di Faido.

I festeggiamenti ufficiali per tale fausta ricorrenza sono stati fatti coincidere con una riunione in cui si confermavano le recenti decisioni prese dall'assemblea dei delegati comunali e patriziali per l'ingrandimento dell'Ospedale.

Al Direttore dunque spetteranno in futuro altri e più vasti compiti, poichè l'Ospedale distrettuale di Faido era già fin d'ora uno dei più frequentati del cantone ciò che ne ha suggerito l'ampliamento.

Doni ed auguri sono stati offerti al dottore Pousaz il quale ha ringraziato rivolgendosi a tutti e ricordando quanti, accanto a lui, hanno lavorato affinchè l'ospedale di valle acquistasse continue possibilità di meglio assistere gli ammalati anche nel campo specialistico.

La cerimonia ha avuto vasta eco in tutto il cantone, dove il dottore Pousaz è conosciuto ed amato per la semplicità e la cortesia cordiale con le quali esercita la professione a favore non soltanto dei pazienti accolti nell'ospedale, ma delle popolazioni disperse nei più lontani paesini, non sempre facili da raggiungere soprattutto in inverno, e dei numerosi operai delle industrie di Bodio.

La Croce Rossa svizzera che lo annovera tra i suoi più fedeli collaboratori aggiunge ai complimenti e agli auguri della popolazione di Leventina quelli del Comitato centrale, del Segretariato generale e delle diverse sezioni Croce Rossa del cantone Ticino.

Corso militi della Croce Rossa Locarno. — Il medico istruttore controlla e consiglia

il quale già moltissimo aveva dato e fatto per l'assistenza agli ungheresi. I doni ricevuti da tale fonte hanno permesso un aiuto sostanziale di 40 famiglie durante il periodo natalizio.

Non è cosa semplice, e forse nemmeno indicata, il dare informazioni troppo particolareggiate su tali aspetti del lavoro svolto dalla sezione di Locarno, con l'appoggio di tutta la popolazione. Si dice che la mano destra non deve sapere ciò che fa la sinistra, ma soltanto fino ad un certo punto, aggiungiamo noi.

A volte bisogna parlare, non tanto per incensare le persone che quanto spontaneamente si prestano e non desiderano pubblicità intorno al loro nome e alle loro azioni, tanto perchè è necessario dire a loro prima di tutto il grazie di quanti, in virtù del loro aiuto, possono portare sollievo dove sanno che occorre ed anche perchè tali opere compiute in silenzio dimostrano che l'egoismo ritenuta malattia della nostra epoca non esiste sempre.

In tale rinnovata attività assistenziale ha detto ancora una volta la sua parola il Lions' Club di Locarno